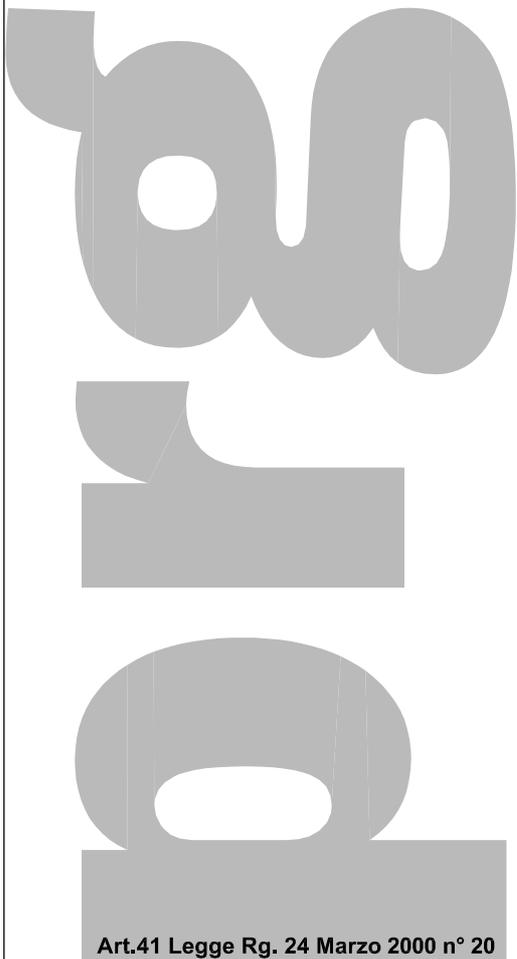
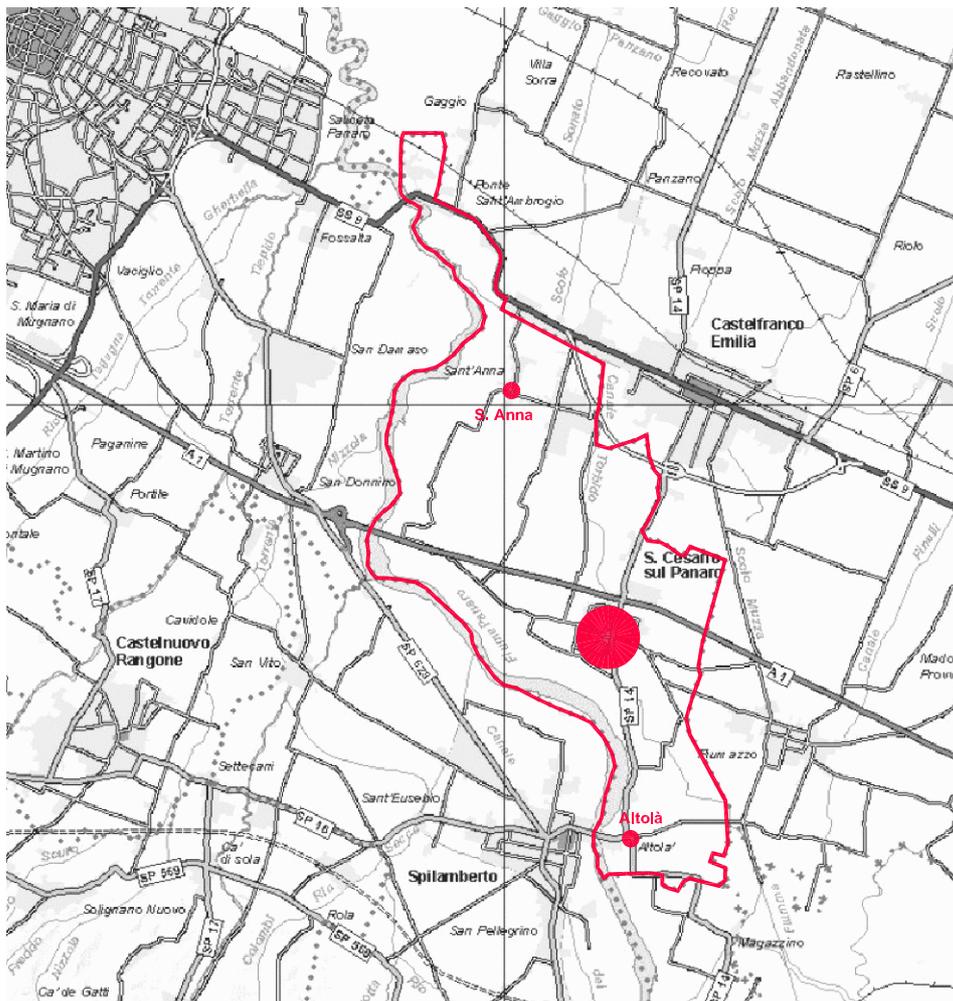


PROVINCIA DI MODENA
COMUNE DI S.CESARIO SUL PANARO



Art.41 Legge Rg. 24 Marzo 2000 n° 20



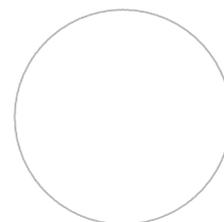
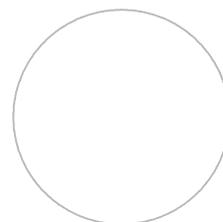
6^ VARIANTE PARZIALE OTTOBRE 2015
Norme d'Attuazione Modificate

B

adottato con D.C. n° del
 approvato con D.C. n° del

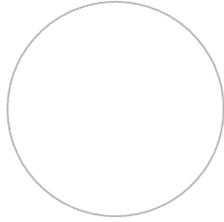
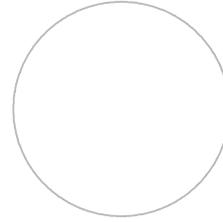
Il Sindaco

Il Segretario



Il Progettista
 Arch. ALDO CAITI

Il Progettista
 Ing. SIMONE CAITI



ccdpp



centro cooperativo di progettazione scrL
 architettura ingegneria urbanistica

via Lombardia n.7
 42124 Reggio Emilia
 tel 0522 920460
 fax 0522 920794
 www.ccdprog.com
 e-mail: info@ccdprog.com
 c.f.p. iva 00474840352



COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO

- PROVINCIA DI MODENA -

6^A VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.

AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LG. RG. 47/78 e s.m.i.

E DELL'ART. 41 DELLA LG.RG. 20/2000 e s.m.i.

Norme di Attuazione Modificate

Gruppo di lavoro
Arch. Giorgio Paterlini

I progettisti
Ing. Simone Caiti Arch. Aldo Caiti

Ottobre 2015

4070 NA

INDICE

Art. 67	4
Zona Omogenea B1: Insediamenti residenziali già esistenti.....	4
Art. 79	6
Zona Omogenea E1: Agricola normale.....	6

Art. 67

Zona Omogenea B1: Insediamenti residenziali già esistenti

1. DESTINAZIONE: Residenziale di completamento e di ristrutturazione. Le zone in questione, incluse entro fasce di rispetto dei pozzi acquedottistici in funzione, dovranno adeguarsi alle disposizioni specificamente individuate dalle presenti norme; altresì, potranno procedere all'aumento del numero degli alloggi esistenti, entro i limiti concessi dal presente articolo, soltanto se effettueranno tutti gli interventi sulle reti fognarie e sulle aree cortilive, appositamente prescritte all'art. 46.
E' inoltre individuata una sottozona omogenea contraddistinta da un complesso edificato costituito da opifici dismessi da convertire per funzioni prevalentemente residenziali in attuazione dei contenuti dell'accordo coi privati, approvato con Delibera di Giunta n. 22 del 13/04/2012 e sottoscritto dalle parti ai sensi dell'art. 11 l. n. 241/1990 (rep. 104532/41259 del 12/06/2012), identificata sulle tavole di PRG come zona omogenea **B1(A)** per la quale sono prescritte specifiche norme riportate alla fine del presente articolo.
2. MODALITÀ D'INTERVENTO:
I - intervento urbanistico = Di norma non richiesto
II - unità minima d'intervento urbanistico = Non richiesta
III - interventi edilizi oltre all'attività libera:
 - di manutenzione = M.2
 - di recupero = R.1.1 - R.1.2 - R.1.3 - R.2.1 - R.2.2.a - R.2.2.b - R.4.1 - R.4.2 - D.1 - S.1 - X.1
 - di nuova costruzione = C.1 - C.2 - C.3 - C.7 - C.8IV - unità minima di intervento edilizio SF = 500 mq, salvo il caso delle unità a schiera
3. PARAMETRI URBANISTICI MINIMI:
I - urbanizzazione primaria U1 = adeguamento dello stato di fatto
II - urbanizzazione secondaria U2 = non richiesta
III - urbanizzazione generale UG = non richiesta
4. PARAMETRI EDILIZI:
I - massimo indice di utilizzazione territoriale UT = /
II - massimo indice di utilizzazione fondiaria UF = 0.6 mq./mq.
III - massimo indice di densità territoriale DT = /
IV - massimo indice di densità fondiaria DF = /
V - massimo rapporto di copertura RC = 0,4
VI - minima superficie permeabile SP = 30% solo per interventi di nuova costruzione
VII - massima altezza del fronte di fabbricato AF = 13 mt.
5. DISTANZE E VISUALI LIBERE MINIME:
I - dal confine di proprietà D1 = 5 ml.
II - dal confine di zona territoriale D2 = 5 ml.
III - da un altro edificio D3 = 10 ml. tra pareti con finestre, 5 ml. tra pareti cieche.
IV - VL = 0,50.
6. USI URBANISTICI AMMESSI:
I - usi residenziali = 1.1 -1.2
II - usi sociali a livello di quartiere = /
III - usi terziari diffusi = 3.1 -3.1.1.A - 3.1.1.B - 3.1.1.C - 3.1.2.C - 3.1.2.A (solo per trasferimento di attività già insediate) - 3.2 - 3.3 - destinazioni d'uso non prevalenti
IV - usi terziari specializzati = /
V - usi produttivi urbani = /
VI - usi produttivi agricoli = /
VII - speciali = /
7. PARCHEGGI RICHIESTI E STANDARDS URBANISTICI:
I - di urbanizzazione primaria P1 = 10% SU per usi tipo 1; 30% SU per usi tipo 3

II - di urbanizzazione secondaria P2 = non richiesti

III - di pertinenza degli edifici P3 = ved. art.44 delle presenti N.T.A.

IV - In caso d'intervento R.4 deve comunque essere ceduta al Comune la dotazione minima inderogabile d'aree per standard pubblici di cui alla L.R.20/2000, in rapporto alle superfici utili delle nuove destinazioni d'uso realizzate.

V - In caso di nuovi interventi edilizi deve comunque essere ceduta al Comune la dotazione minima inderogabile d'aree per standard pubblici di cui alla L.R.20/2000, in rapporto alle superfici utili delle nuove destinazioni d'uso realizzate.

VI - Per gli usi commerciali si vedano le disposizioni specifiche contenute nelle presenti norme.

8. LOTTIZZAZIONE DI RILOCALIZZAZIONE RESIDENZIALE L.R. 38/98 E L.R. 20/2000 A SEGUITO DELL'ALLARGAMENTO DELL'AUTOSTRADA A1

La lottizzazione programmata per la delocalizzazione di quei fabbricati dichiarati invivibili a seguito dell'allargamento dell'A1, avvenuto a seguito di un Accordo di Programma (art. 18, L.R. 20/2000) corredato di previsione planivolumetrica, è da considerarsi del tutto assimilabile a una lottizzazione convenzionata. Ai sensi dell'art. 9 del D.M. 1444/1968, nel caso di gruppi di edifici che formino oggetto di piani particolareggiati o lottizzazioni convenzionate con previsioni planivolumetriche, le distanze di rispetto dell'edificato dalla viabilità e quindi le distanze minime tra fabbricati tra i quali siano interposte strade destinate al traffico dei veicoli, possono derogare dai limiti prefissati dallo stesso D.M.

9. Nelle zone contraddistinte sulle tavole di PRG con la sigla B1(A), specificamente al fg. 24 mapp. 108, in recepimento dell'accordo coi privati di cui al comma 1 del precedente articolo, gli interventi edilizi sono sottoposti a permesso di costruire convenzionato di cui alla L.R. 31/2002 nella cui convenzione dovranno essere riportate e disciplinate le disposizioni del presente articolo.

10. In tale zona è ammessa la demolizione degli edifici esistenti e il riassetto urbanistico dell'area come previsto nell'allegato 1 della Delibera di Giunta n. 22 del 13/04/2012. In particolare, è ammessa la nuova costruzione di un edificio che sia differente per sagoma, volume, altezza caratteristiche architettoniche e ubicazione sul lotto, anche addivenendo ad un organismo edilizio del tutto diverso dall'esistente, che permetta l'utilizzo integrale della capacità edificatoria esistente, di mq. 1.760 di SU, per un numero massimo di alloggi pari a 23. L'edificio dovrà essere edificato prevalentemente sul piano di sedime dell'edificio preesistente sul lotto.

11. Nel caso di nuova costruzione, il parametro regolante il rapporto tra superficie permeabile e superficie impermeabilizzata deve essere almeno corrispondente alla superficie permeabile esistente al momento della richiesta di rilascio di titolo abilitativo.

12. I parcheggi pertinenziali saranno realizzati in misura non inferiore alla quota minima prevista dal PRG (n. 1,5 posti auto per alloggio) e non potranno essere venduti separatamente dall'alloggio di cui costituiscono pertinenza. Tali parcheggi dovranno essere realizzati nel sottosuolo, nel pieno rispetto delle caratteristiche previste dal PRG vigente. In aggiunta ai parcheggi pertinenziali di cui al punto precedente, il progetto dovrà prevedere ulteriori 15 parcheggi a raso, ciascuno della misura di almeno 12,5 mq, da realizzarsi nelle aree esterne di pertinenza dell'edificio e che saranno di proprietà condominiale.

13. I parcheggi di urbanizzazione primaria sono previsti in misura corrispondente agli standard per le zone omogenee B1 di cui al comma 7 del presente articolo ed in particolare dovranno essere realizzati e ceduti al Comune di San Cesario sul Panaro per un numero non inferiore a 10 posti auto. Detti parcheggi dovranno essere ubicati a lato di Via Cartiera con le modalità e le prescrizioni di cui alle NTA del PRG, mentre la quantità eccedente, sino al raggiungimento dello standard prescritto al PRG, sarà monetizzata applicando i valori parametrici in vigore al momento del rilascio del permesso di costruire. La monetizzazione di parte dei parcheggi d'urbanizzazione si rende necessaria in ragione della conformazione del lotto che non permette un accesso pubblico ad altre aree se non da quella posta a lato di Via Cartiera.

14. Per quanto non previsto ai commi da 9 a 13, si precisa che dovranno essere rispettati i parametri e le prescrizioni del presente articolo e tutti i contenuti dell'accordo art. 11 L. n. 241/1990 sottoscritto tra le parti. In altri termini, qualora il progetto presentato per il rilascio del permesso di costruire convenzionato non recepisca i contenuti riportati nel presente articolo sarà legittimo da parte dell'Amministrazione Comunale il suo diniego.

15. In sede di formazione di PUA dovrà essere effettuata un'indagine sullo stato di qualità dei suoli/ sottosuoli/acque dell'area al fine di verificare il rispetto o meno delle concentrazioni di soglia di

contaminazione (CSC) fissate dal D.Lgs. 152/06 (tab. A all.5 parte IV) in relazione alle nuove destinazioni previste e alle verifiche preliminari circa la presenza di materiali contenenti amianto, sia a matrice compatta, sia friabile, anticipando sin d'ora che, qualora l'esito delle analisi eseguite ne attestino la necessità, la trasformabilità dell'area è subordinata alla bonifica secondo i dettati del Titolo V del D.Lgs. 152/2006 e smi.

16. Dovranno essere effettuate tutte le analisi per la fattibilità idrogeologica circa la realizzazione di piani in sotterraneo.
17. Da ultimo si rende necessaria la verifica dell'efficienza idraulica residua dei tratti fognari e degli impianti a servizio (sollevamenti, scolmatori di piena, ecc.) interessati dai nuovi scarichi delle acque reflue, acquisendo i pareri necessari per programmare le eventuali opere d'adeguamento che si rendessero necessarie.
18. In particolare per le aree di Sant'Anna oggetto della variante specifica dell'ottobre 2015 (Fig. 5 mappali 170 - 172 - 174) gli interventi di nuova edificazione e di ampliamento degli edifici esistenti sono subordinati alla sottoscrizione di atto unilaterale d'obbligo per la realizzazione di opere di compensazione ambientale, anche fuori comparto da concordare con la pubblica amministrazione: l'Uf massimo è fissato in 0,3 MQ/MQ di Superficie Complessiva per la costruzione di case singole o abbinata a basso impatto ambientale per i proprietari dei terreni e/o loro familiari alla data di adozione della variante stessa
19. Per le aree riclassificate a zona B1 con la variante di ottobre 2015 (ex lotto n° 2 del P.P. Ferrari) la Superficie Complessiva (SC) costruibile destinabile ad usi residenziali è determinata in un massimo di 585 MQ; in sede d'intervento diretto supportato da atto unilaterale d'obbligo, andranno realizzate le opere di urbanizzazione mancanti e quelle che risultassero comunque carenti nello stato di fatto

Art. 79

Zona Omogenea E1: Agricola normale

1. La Variante al PRG 2003, viste le analisi redatte a supporto, le prescrizioni, gli indirizzi e le direttive del PTCP di Modena in vigore, classifica come tali le zone che non presentano particolari limitazioni in relazione alla configurazione geomorfologia, ambientale, nonché delle sottostanti falde freatiche. Esse sono prioritariamente destinate allo sviluppo delle attività agricole zootecniche.
2. MODALITÀ D'INTERVENTO:

I - intervento urbanistico =	non richiesto (con facoltà di P.S.A.)
II - unità minima d'intervento urbanistico ST =	Non richiesta
III - interventi edilizi oltre all'attività libera:	
• di manutenzione =	M.2
• di recupero =	tutti
• di nuova costruzione =	D.2 - C.1 - C.2 - C.3 - C.6
IV - unità minima di intervento edilizio SF =	nel caso della residenza (nuova costruzione). 30.000 mq
3. PARAMETRI URBANISTICI MINIMI:

I - urbanizzazione primaria U1 =	solo per interventi per usi urbani ammessi, nel rispetto delle disposizioni del Piano dei Servizi.
II - urbanizzazione secondaria U2 =	non richiesta
III - urbanizzazione generale UG =	non richiesta
4. USI URBANISTICI AMMESSI:

I - usi residenziali = 1.1 -	solo nei casi ammessi dalle presenti norme per i fabbricati dimessi dall'agricoltura
II - altri usi urbani =	solo nei casi ammessi dalle presenti norme per i fabbricati dimessi dall'agricoltura
III - usi residenziali =	6.1
IV - usi produttivi agricoli =	6.2 - 6.3 - 6.4 - 6.5 - 6.6 - 6.7 - 6.8 - 6.9 (*) - 6.10 - 6.11.

(a) Attrezzature di servizio all'agricoltura (6.2):

 - Sma = 20000 mq. nella generalità dei casi;

- 10000 mq. per aziende con appoderamento precedente il 31/12/1982 e per le quali l'intervento sia previsto da un Piano di Sviluppo Aziendale approvato;
- S.U. = 200 mq. aumentabili in proporzione all'ampiezza dell'azienda agricola in ragione di 150 mq. per ogni ettaro di S.A.U. eccedente il primo, fino ad un massimo di 600 mq.
- VL = 1;
- D1= 10 ml.
- D2 = 10 ml. ad esclusione delle zone di interesse paesaggistico ambientale; e di rispetto ai corsi d'acqua limitatamente al Fiume Panaro per le quali si richiede un rispetto di almeno 150 ml.;
- D3 = nel rispetto della VL e fatti salvo i 10 ml. tra pareti finestrate;
- D4 = nel rispetto del Codice della Strada;
- Altezza = massimo ml. 8,50.

(b) Allevamenti zootecnici di tipo aziendale ed interaziendale di tipo estensivo; Impianti Produttivi aziendali ed interaziendali per la prima lavorazione e conservazione dei prodotti agricoli e zootecnici, (6.3) per interventi di nuova costruzione esclusi gli allevamenti suinicoli.

- Sma = 30000 mq. nella generalità dei casi;
- 10000 mq. per aziende con appoderamento precedente il 31/12/1982 e per le quali l'intervento sia previsto da un Piano di Sviluppo Aziendale approvato;
- S.U. = 500 mq. aumentabili in proporzione all'ampiezza dell'azienda agricola in ragione di 150 mq. per ogni ettaro di S.A.U. eccedente il primo, fino ad un massimo di 1000 mq.;
- VL = 1;
- D1= 10 ml.;
- D2 = 10 ml. ad esclusione delle zone di interesse paesaggistico ambientale; e di rispetto ai corsi d'acqua limitatamente al Fiume Panaro per le quali si richiede un rispetto di almeno 150 ml.;
- D3 = nel rispetto della VL e fatti salvo i 10 ml. tra pareti finestrate;
- D4 = nel rispetto del Codice della Strada.
- Altezza = massimo ml.7,00.

(c) Allevamenti zootecnici di tipo intensivo (6.4): Interventi di nuova costruzione (esclusi gli allevamenti suinicoli):

- Sma = 30000 mq. nella generalità dei casi;
- 10000 mq. per aziende con appoderamento precedente il 31/12/1982 e per le quali l'intervento sia previsto da un Piano di Sviluppo Aziendale approvato;
- S.U.c. = sino ad una superficie massima di 3000 mq.;
- D1 = almeno 20 ml. ad esclusione delle zone di interesse paesaggistico ambientale; e di rispetto ai corsi d'acqua limitatamente al Fiume Panaro per le quali si richiede un rispetto di almeno 150 ml.;
- D2 = almeno 20 ml. ad esclusione delle zone di interesse paesaggistico ambientale; e di rispetto ai corsi d'acqua limitatamente al Fiume Panaro per le quali si richiede un rispetto di almeno 150 ml.;
- D3 = 15 ml.;
- D4 = nel rispetto del Codice della Strada.
- VL = 1;
- Altezza = non maggiore di ml. 7,00

(d) Allevamenti zootecnici di tipo interaziendale; Impianti Produttivi aziendali ed interaziendali per la prima lavorazione e conservazione dei prodotti agricoli e zootecnici, (6.5) per interventi di nuova costruzione.

- Sma = 40000 mq. nella generalità dei casi;
- 10000 mq. per aziende con appoderamento precedente il 31/12/1982 e per le quali l'intervento sia previsto da un Piano Aziendale approvato;
- S.U.c. = 2000 mq. aumentabili in proporzione all'ampiezza dell'azienda agricola in ragione di 150 mq. per ogni ettaro di S.A.U. eccedente il primo, fino ad un massimo di 3000 mq.;
- VL = 1;
- D1= 10 ml.;
- D2 = 10 ml.;
- D3 = nel rispetto della VL e fatti salvo i 10 ml. tra pareti finestrate;
- D4 = nel rispetto del Codice della Strada.
- Altezza = massimo ml. 8,50.

(e) Edifici e/o impianti tecnici complementari (6.6):

- Sma = 10000 mq.;

- Ut = 0,25 mq./mq. non applicabile per silos serbatoi ed altre attrezzature non configurabili quali edifici;
- D1 = almeno 20 ml.;
- D2 = almeno 20 ml.; ad esclusione delle zone di interesse paesaggistico ambientale; e di rispetto ai corsi d'acqua limitatamente al Fiume Panaro per le quali si richiede un rispetto di almeno 150 ml.
- D3 = 20 ml.;
- D4 = nel rispetto del Codice della Strada.
- Nel caso di edifici, l'altezza massima non può superare i 7,00 ml.
- E' ammessa la realizzazione di un alloggio di custodia per un'ampiezza di S.U. non superiore a 100 mq.

(f) Serre di tipo aziendale (6.7): Interventi di nuova costruzione e di recupero d'attività esistenti nel territorio extraurbano:

- Sma = appoderamento in atto al 31/12/1982;
- S.U.c. = sino ad un massimo di 400 mq.;
- D1 = almeno 10 ml.;
- D2 = almeno 10 ml. ad esclusione delle zone di interesse paesaggistico ambientale; e di rispetto ai corsi d'acqua limitatamente al Fiume Panaro per le quali si richiede un rispetto di almeno 150 ml.;
- D3 = 10 ml.;
- D4 = nel rispetto del Codice della Strada;
- VL = 1;
- Altezza = 5,00 ml.

(g) Serre di tipo intensivo (6.7): Interventi di nuova costruzione, valgono i seguenti parametri:

- Sma = 20000 mq.;
- S.U.c. = sino ad un massimo di 2000 mq.;
- D1 = almeno 10 ml.;
- D2 = almeno 10 ml., ad esclusione delle zone di interesse paesaggistico ambientale; e di rispetto ai corsi d'acqua limitatamente al Fiume Panaro per le quali si richiede un rispetto di almeno 150 ml.
- D3 = 10 ml.;
- D4 = nel rispetto del Codice della Strada.
- VL = 1;
- Altezza = ml. 5,00.
- Solo nel caso di serre floristiche, qualora sia prevista la vendita al minuto dovrà essere previsto uno spazio da adibire a parcheggio privato pari ad almeno il 10% della superficie della serra.

(h) Allevamenti ittici per uso produttivo (6.8).

- Tali interventi sono ammessi nel rispetto dei regolamenti regionali vigenti in materia, sulla base di specifici studi idrogeologici e geotecnici allegati al progetto. Dovrà essere garantito il superamento d'eventuali rischi d'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee.
- Gli invasi non dovranno superare i 3,5 ml. di profondità dal piano di campagna ed adeguatamente recintati e segnalati.
- A ridosso di tali opere, potranno essere realizzati piccoli capanni per il ricovero attrezzi e dei mangimi, purché architettonicamente compatibili col paesaggio circostante ed amovibili.
- La S.U.c. non potrà superare i 100 mq.
- L'intervento dovrà disporre di una superficie minima del lotto di almeno 5000 mq.
- Le distanze di rispetto alla viabilità dovranno rispettare le disposizioni formulate nella specifica Tav. della V.P. al PRG 2002 che individua le distanze di rispetto dalle strade.

(i) Bacini accumulo e di stoccaggio di liquami zootecnici provenienti da allevamenti situati nel territorio comunale. Interventi di nuova costruzione e di recupero/ampliamento di strutture esistenti, (6.9).

- I bacini d'accumulo e stoccaggio dei liquami di cui al titolo, dovranno essere idoneamente impermeabilizzati con materiali naturali e/o artificiali nel rispetto della L.R. 50/95 e della Delibera G.R. 1/08/95, n. 3003.
- Tali opere dovranno essere ubicate in maniera da ridurre al minimo l'impatto ambientale e paesaggistico; altresì dovranno essere messi a dimora alberature per mitigarne l'impatto per una fascia con alberi d'alto fusto e siepi dello spessore d'almeno 30 ml., lungo tutto il perimetro della struttura.
- D1 = almeno 20 ml.;
- D2 = almeno 30 ml. ad eccezione delle zone di interesse paesaggistico ambientale; e di rispetto ai corsi d'acqua limitatamente al Fiume Panaro per le quali si richiede un rispetto di almeno 150 ml.;

- D3 = 20 ml.;
- D4 = nel rispetto del Codice della Strada.

(l) Infrastrutture agricole aziendali ed interaziendali (6.10):

- Tali opere sono realizzate mediante progetti redatti e realizzati dagli Enti interessati, nel rispetto delle presenti NTA e del PTCP di MO.
- Sono ammesse tutte le tipologie;
- Rientrano in tali opere anche le opere strettamente funzionali alla tenuta in efficienza del sistema irriguo e scolante consortile, nonché il ripristino ed il potenziamento delle strade vicinali.
- Nel caso di impianti di depurazione dei liquami sia di reflui civili che zootecnici, tali strutture, oltre a rispettare le specifiche normative, debbono essere ubicate alle seguenti distanze:
- D1 = almeno 20 ml.;
- D2 = almeno 20 ml.; ad esclusione delle zone di interesse paesaggistico ambientale; e di rispetto ai corsi d'acqua limitatamente al Fiume Panaro per le quali si richiede un rispetto di almeno 30 ml.
- D3 = 20 ml.;
- D4 = nel rispetto del Codice della Strada.
- Queste ultime opere dovranno essere ubicate in maniera da ridurre al minimo l'impatto ambientale e paesaggistico; altresì, dovranno essere poste a dimora alberature per mitigarne l'impatto per una fascia con alberi d'alto fusto e siepi dello spessore d'almeno 15 ml. lungo tutto il perimetro della struttura.

(m) Strutture ricettive agrituristiche (6.11).

- a) Sono tali le attività regolate dalla L.R. 28/06/94 n. 26 e del Regolamento Regionale
- b) 3/05/96 n. 5.
- c) L'offerta ricettiva e ristorativa deve essere esercitata in immobili esistenti alla data dell'adozione della Variante Specifica 2003. Possono essere riutilizzati anche edifici non più funzionalmente collegati con l'agricoltura.
- d) E' possibile allestire spazi per campeggio, purché ricavati a ridosso delle aree cortilive dei complessi rurali.
- e) Potranno essere realizzate, sempre in contiguità con le aree di pertinenza attrezzature come: campi da bocce, campi da minigolf, campi da mini-volley e da calcetto.
- f) Con riferimento alle suddette opere è ammessa la realizzazione di strutture di supporto per il ricovero degli animali nella misura massima di 400 mq.
- g) Tali strutture dovranno essere costruite con l'impiego di materiali e tecniche della tradizione locale, adottando sempre opportuni accorgimenti per la mitigazione ambientale.
- h) Gli interventi agrituristici devono dotarsi di spazi a parcheggio privato di pertinenza (da realizzare esclusivamente in terra naturale o ghiaietto e/o materiali ecocompatibili), nella misura di almeno 1 posto auto ogni 4 posti a tavola.

5. Per le aree E1 oggetto di variante specifica dell'ottobre 2015 è vietata la nuova costruzione di edifici di stabulazione o comunque destinati all'allevamento zootecnico nonché di strutture per lo stoccaggio di liquami a questi connesse